



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

30 ottobre 2011

n. 10/2011



Bandi	2
Istruzione e formazione	2
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/27/11- Programma di apprendimento permanente (LLP), GUUE 31/08/2011.....	2
Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu	4
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - Programma cultura (2007-2010), GUUE 25/08/2011	4
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/28/11 - Azione 4.1 , GUUE, 13/09/2011	4
Rassegna Stampa.....	5
Notizie da Bruxelles	5
Nuova strategia europea per la crescita e l'occupazione.....	5
Approvata la nuova <i>governance</i> economica dell'Ue.....	6
Notizie dall'Europa	7
È Helle Thorning-Schmidt, socialdemocratica, il nuovo premier danese	7
Carlo Azeglio Ciampi sottoscrive il Manifesto per risollevare l'Europa de Il sole 24 ore: "Europa non cedere allo scoramento"	7
È un uccello, un aereo, un razzo? No, è la Cina!.....	8
Avvenimenti – News.....	10
La carta dei diritti fondamentali dell'Ue.....	10
Il nuovo trattato di Lisbona: cos'è l'Ue oggi?	10
Unione europea e diritti dell'uomo	10
Perché le donne non sanno far valere a sufficienza i diritti di cui sono titolari.....	11
L'evoluzione del pensiero filosofico in materia di pari dignità ed opportunità.....	11
L'immagine e la mercificazione del corpo. Donne e uomini a confronto.....	11
La questione di genere in Europa e in Italia	11

Istruzione e formazione

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/27/11- Programma di apprendimento permanente (LLP), GUUE 31/08/2011

Obiettivi e descrizione

Il presente invito a presentare proposte si fonda sulla decisione che istituisce il programma di apprendimento permanente, adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 15 novembre 2006 (decisione n. 1720/2006/CE). Il programma riguarda il periodo 2007-2013. All'articolo 1, paragrafo 3, della decisione figurano gli obiettivi specifici del programma di apprendimento permanente.

Il programma di apprendimento permanente si applica a tutti i tipi e livelli di istruzione, di insegnamento e di formazione professionali ed è accessibile a tutte le entità elencate nell'articolo 4 della decisione.

Candidati ammissibili

I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi SEE/EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera,
- i paesi candidati: Croazia, Turchia.

Conformemente all'articolo 14, paragrafo 2, della decisione che stabilisce il programma LLP, i progetti e le reti multilaterali istituiti nel quadro dei programmi Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig e delle attività fondamentali del programma trasversale sono aperti anche a partner di paesi terzi che non partecipano già al programma di apprendimento permanente sulla base dell'articolo 7 della decisione. Si invita a consultare la guida LLP per i dettagli sulle azioni interessate e sulle modalità di partecipazione.

Termine

Le date di scadenza per la presentazione delle domande di candidatura variano a seconda del programma in questione. Si consiglia di consultare il bando.

Ulteriori informazioni

Il testo integrale dell'invito a presentare proposte e i moduli della domanda sono disponibili in inglese sul seguente sito:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:233:0015:0016:IT:PDF>

Fonte: il presente articolo è stato redatto sulla base delle informazioni contenute nel sito della Commissione Europea, in particolare seguendo le linee guida pubblicate sulla GUUE il giorno 09.08.2011:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:233:0015:0016:IT:PDF>

Panorama sui Bandi Aperti da
www.puntoeuropa.eu

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - Programma cultura \(2007-2010\), GUUE
25/08/2011](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/28/11 - Azione 4.1 , GUUE, 13/09/2011](#)

Notizie da Bruxelles

Nuova strategia europea per la crescita e l'occupazione

In occasione del discorso sullo stato dell'Unione, il 28 settembre, il Presidente della Commissione Barroso ha presentato la nuova strategia europea per la crescita e l'occupazione.

Il Presidente, facendo riferimento all'attuale crisi economica, ha manifestato tutta la sua preoccupazione "per la più grande sfida che la nostra Unione abbia conosciuto, in tutta la sua storia" ed ha presentato un programma di riforme per rinnovare l'Europa. L'obiettivo è quello di dare uno slancio innovativo, puntando sulla competitività dell'Unione nel suo insieme e di ogni singolo Stato, moderando i comportamenti irresponsabili sui mercati finanziari, riducendo gli squilibri economici e reagendo positivamente alle pressioni della globalizzazione.

Il programma prevede numerosi punti. In primo luogo, prende in considerazione la situazione in Grecia e si propone di dare un sostegno consistente a questo Stato membro. Inoltre, si propone di creare un nuovo quadro di regolamentazione finanziaria, di imporre una tassa sulle transazioni (che potrebbe anche finanziare parte del budget 2014-2020) e di adottare nuove misure per la lotta all'evasione fiscale. La nuova strategia mira anche al rafforzamento dell'unione economica, ed in particolare alla soppressione degli ostacoli giuridici ed amministrativi alla prestazione dei servizi. Al fine di aumentare la competitività dell'Unione, la strategia prevede un piano di investimenti in alcuni settori chiave, come ricerca, innovazione, efficacia energetica ed educazione. Infine, il programma si propone di ridurre il tasso di disoccupazione giovanile, mediante il sostegno agli stage ed ai programmi di apprendistato ed l'accelerazione dei programmi promossi dall'Ue.

Barroso ha concluso sostenendo che la crisi ha sicuramente origini economiche, ma anche politiche. Per questo motivo, è indispensabile un impegno generale non solo nel processo di riforma economica, ma soprattutto nella ricostruzione della fiducia da parte dei cittadini e della volontà e della *leadership* politica.

Fonte:

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/110928_fr.htm

http://www.repubblica.it/economia/2011/09/28/news/barroso_pi_risorse_al_fondo_salva-stati_per_far_restare_la_grecia_nella_zona_euro-22342305/index.html?ref=search

Approvata la nuova *governance* economica dell'Ue

Il Consiglio Ecofin del 4 ottobre ha approvato il cosiddetto "six-pack", l'insieme delle sei proposte che mirano a rafforzare il coordinamento e la sorveglianza della politica macroeconomica nell'Ue e soprattutto nella zona euro.

Quattro dei sei testi riguardano la riforma del Patto di stabilità e di crescita, che costituisce il quadro di coordinamento delle politiche di budget nazionali destinate a garantire la stabilità delle finanze pubbliche. Gli Stati saranno tenuti a rispettare i criteri fissati da tale Patto, quindi a mantenere il debito pubblico al di sotto del 60% del PIL ed il deficit inferiore al 3%. In caso di mancato rispetto dei criteri fissati dal Patto, sarà attivata automaticamente una procedura di deficit eccessivo al fine di spingere il Paese a correggere il deficit. Inoltre, delle sanzioni entreranno in vigore più rapidamente e saranno applicate in modo più sistematico rispetto al passato. Parallelamente, le procedure nazionali in materia di contabilità, statistica e previsione economica saranno allineate sulle norme dell'Ue.

Gli altri due testi del "six-pack" riguardano la stabilità macroeconomica. Saranno creati un sistema di allerta rapida per segnalare gli squilibri ed un meccanismo di correzione. Inoltre, sarà stabilito un nuovo complesso di indicatori al fine di valutare tali squilibri.

Il pacchetto così definito sarà pubblicato a breve sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue e dovrebbe entrare in vigore entro l'inizio del 2012.

Fonte:

<http://www.consilium.europa.eu/homepage/showfocus.aspx?lang=fr&focusID=77259>

Notizie dall'Europa

È Helle Thorning-Schmidt, socialdemocratica, il nuovo premier danese

Dal 3 ottobre ricopre il ruolo di primo ministro della piccola penisola del Nord Europa. Helle Thorning-Schmidt, è il premier dei record: prima donna a ricoprire la carica di capo di governo e leader del partito socialdemocratico più giovane, a soli 38 anni. Dopo una campagna elettorale in cui ha dovuto subire duri attacchi dalla controparte conservatrice nonché premier uscente Lars Løkke Rasmussen, riguardanti anche la sua vita privata, la Thorning-Schmidt è comunque riuscita vincitrice promettendo una serie di cambiamenti importanti per la Danimarca. Cambiamenti che cominciano dal recupero del percorso di riforme interrotto dal suo predecessore, ed in cui sicuramente avranno voce in capitolo gli alleati popolari socialisti e liberal-socialisti, che hanno dato un contributo decisivo alla vittoria elettorale. Gli alleati della coalizione di governo avranno sicuramente anche un ruolo significativo nel processo di rimozione le barriere all'area Schengen ed alla libera circolazione, elemento, questo, del tutto assente dal programma elettorale, in cui anzi si proponeva di continuare con la politica del governo conservatore. Rasmussen aveva fatto sapere infatti lo scorso maggio che la Danimarca avrebbe ripristinato i controlli permanenti alle frontiere, allo scopo di fermare o quantomeno limitare l'afflusso di criminali e di droga. In realtà quest'azione aveva fatto molto discutere i partner europei e sembrava andare contro lo "spirito europeo". È tuttavia ancora presto per dare un giudizio sul nuovo esecutivo in carica e solo l'operato dei prossimi mesi permetterà di tracciare un primo bilancio. La domanda che sorge, anche alla luce delle elezioni polacche è però un'altra: di fronte alla crisi che si abbatte sull'Europa, l'Unione sta per virare nuovamente verso il centro-sinistra o si tratta semplicemente di un fuoco fatuo?

Fonti:

<http://www.presseurop.eu/it/content/news-brief-cover/1025371-schengen-tra-le-priorita-del-nuovo-governo>

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-10-02/danimarca-socialdemocratica-thorningschmidt-incaricata-193031.shtml?uuid=Aa6A7Q9D>

Carlo Azeglio Ciampi sottoscrive il Manifesto per risollevar l'Europa de Il sole 24 ore: "Europa non cedere allo scoramento"

L'ex Presidente della Repubblica italiana invita l'Europa e l'Italia in primis a non farsi prendere dallo scoramento. Le risorse, le intelligenze ed i mezzi per uscire dalla crisi non mancano, nonché un glorioso passato sulle spalle del vecchio continente a confermare la capacità di agire "irripetibile sintesi politica" e "eccezionale generosità culturale". L'Italia, verso cui sembra crollata la fiducia e la credibilità in Europa, deve ritrovare lo spirito e la tenacia per rinnovare e rafforzare il senso di unità con il resto del continente. Il "male" che attanaglia l'Europa in realtà è connesso alla mancanza di una leadership unitaria e di una vera politica economica comune: uno squilibrio che presto metterà i ventisette di fronte alla

necessità di superare i propri limiti. L'ambizioso progetto di unione dei paesi sotto "l'unico mantello dell'Euro" per quanto inizialmente possa essere sembrato "visionario" sarà la strada per guarire l'attuale "zoppia" politica, che sia per consapevolezza della necessità di un passo in avanti o piuttosto per la forza brutale agita dai mercati globali. Quale ruolo per l'Italia nella costruzione comune se poi rinuncia quasi consapevolmente?

Carlo Azeglio Ciampi è tra i firmatari del "Manifesto per risanare l'Europa" pubblicato dal Sole 24 ore". In particolare, auspica un Governo economico unico dell'Ue, nuovi strumenti finanziari quali gli eurobond e delle indicazioni per un vero mercato continentale delle banche. In merito alla missione della Bce ed in linea da quanto auspicato del documento redatto da Daniele Bellasio ed Enrico Brisio per il quotidiano economico italiano, aggiunge la necessità di un adeguamento del Trattato con una più spiccata attenzione al tema della stabilità e non più solo a quello del controllo dell'inflazione.

A chi governa il nostro paese, il Presidente chiede "un colpo d'ala", cioè un segno di discontinuità che vada anche oltre l'enunciazione di un programma affidato a una missiva destinata alle cancellerie europee e agli investitori di tutto il mondo. "Ricordo bene quale fosse lo scetticismo dei tedeschi quando tentammo l'aggancio ai paesi di testa per l'ingresso dell'Italia nell'Euro. Lo spread allora era oltre 600 punti. Lo portammo a 20: con le riforme, con l'azione di contenimento della spesa, con una intensa opera di convincimento presso tutti i principali interlocutori internazionali, tedeschi in testa[...]. È un tempo difficile, è un tempo per riforme ai limiti della temerarietà. Chi può lo faccia, chi sa di non potere, ne tragga le conseguenze.

Fonti:

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-11-02/leuropa-deve-cedere-scoramento-082444.shtml?uuid=AaxN5zHE>

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-11-01/manifesto-risollevar-europa-063618.shtml?uuid=AalrNhHE>

È un uccello, un aereo, un razzo? No, è la Cina!

In un momento in cui l'Europa è in profonda crisi e la stessa tenuta dell'Unione Europea è messa in discussione, è necessario che arrivi volando, come nei fumetti nati nel dopoguerra, un supereroe in grado di rimettere a posto le cose. Oggi però quel supereroe non ha una calzamaglia azzurra, vola solo in aereo e di rosso non ha il mantello, ma la bandiera. Ebbene sì, perché in un momento come questo, i leader politici ed i mercati guardano innanzitutto alla Cina in cerca di una mano tesa ad aiutarli. E non è certo un caso la recente visita del premier cinese Hu Jintao in Austria. Il piano di salvataggio approvato dal consiglio europeo del 26 ottobre infatti prevede un fondo di mille miliardi da utilizzare per difendere la tenuta di quei paesi fortemente colpiti da crisi finanziarie. "Tutto risolto" direbbero in tanti, se non fosse che mille miliardi l'UE non li ha ed ha bisogno di chiedere aiuto al di fuori del continente. L'Fmi ha già dato il suo appoggio, ma chiedere aiuto ad un'altra istanza economica come il Fondo Monetario vuol dire minare la credibilità delle istituzioni europee e per non accrescere la sfiducia è meglio rivolgersi ad altri stati, meglio se in possesso della più grande riserva di valuta estera al mondo. Tuttavia, proprio come il superuomo venuto dallo spazio, anche la Cina non è indistruttibile e la potenziale liason col gigante asiatico accresce non pochi dubbi su entrambi i fronti e soprattutto a livello di opinione pubblica, dove non si ragiona solo in termini di economia. La Cina è infatti ancora guardata con timore e talvolta disprezzo da molti e per di più Pechino non andrebbe a Bruxelles a fare un regalo disinteressato: l'UE dovrebbe infatti accettare di aprirle i propri mercati e riconoscerla come un'economia di mercato, abbandonando le considerazioni politiche sullo stato del regime cinese. Ma la vera criptonite di Pechino è un'altra: dal 2008

sulla Cina incombe il rischio dell'esplosione del debito, in seguito ai forti prestiti che il governo ha richiesto alle banche per il piano di rilancio economico dello stesso anno. La Cina ha sicuramente le potenzialità per dare una svolta all'uscita dalla crisi, ma questa volta, a differenza dei fumetti, l'esito è tutto fuorché scontato.

Fonti:

http://diepresse.com/home/wirtschaft/international/704909/Weltwirtschaft_Falsches-Hoffen-auf-den-Retter-China?_vl_backlink=/home/index.do

<http://www.globaltimes.cn/NEWS/tabid/99/ID/681437/China-and-Europe-Whos-the-pinch-fist.aspx>

Avvenimenti – News

Per il ciclo di incontri:



La carta dei diritti fondamentali dell'Ue

Mercoledì 9 novembre, ore 15
Aula Mazzini 1, Corso della Repubblica 88

Analisi storica dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Il trattato di Lisbona come segno concreto che l'Europa si pone come soggetto politico portatore di valori civili condivisi, superando definitivamente la criticata prevalenza nei Trattati dei valori di efficienza economica su quelli di giustizia e di equità sociale.

Parteciperà all'incontro Elena Paciotti, Presidente della Fondazione "Lelio e Lisli Basso".

Il nuovo trattato di Lisbona: cos'è l'Ue oggi?

Mercoledì 16 novembre, ore 21
Sala Conferenze, Padiglione Melandri, Piazzale Solieri 1

I cambiamenti portati dal Trattato di Lisbona, innovazioni che toccano anche il settore dei diritti fondamentali, della cittadinanza europea e delle politiche di immigrazione.

Una Carta dei diritti fondamentali divenuta giuridicamente vincolante.

Le innovazioni in materia di immigrazione ed asilo, novità che sembrano voler rilanciare e difendere la dimensione multiculturale dell'Ue.

L'incontro sarà presieduto dal Prof. Marco Borraccetti (Università di Bologna, sede di Forlì).

Unione europea e diritti dell'uomo

Mercoledì 23 novembre, ore 21
Sala Conferenze, Padiglione Melandri, Piazzale Solieri 1

I diritti umani sono parte del diritto vivente dell'Unione.

Il Trattato di Lisbona ha la convinzione che i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali hanno radici nel passato d'Europa e ne definiscono il futuro.

Tale consapevolezza porta l'Unione ad agire in campi in cui la questione dei diritti fondamentali dell'individuo si presenta con particolare forza e dimostra la volontà di svolgere un'azione – culturale e politica – decisa ed efficace.

Parteciperà all'incontro il magistrato Vladimiro Zagrebelsky.

Per maggiori informazioni sugli incontri, consultare il sito:

http://www.puntoeuropa.it/pe/sensibilizzazione/quale_europa/programma.php

Per il ciclo di incontri:

**LE DONNE ITALIANE NON
SANNO USARE I LORO DIRITTI**
Pari dignità per una reale democrazia

**Perché le donne non sanno far valere a sufficienza i diritti
di cui sono titolari**

**Martedì 8 novembre, ore 21
Sala Conferenze, Padiglione Melandri, Piazzale Solieri 1**

Interviene: Adele Lucchi (psicologa-psicoterapeuta, Consigliere di Fiducia contro le molestie sessuali e morali presso Ausl di Cesena)

Presiede e discute: Maria Maltoni (Assessore pari opportunità del Comune di Forlì)

**L'evoluzione del pensiero filosofico in materia di pari
dignità ed opportunità**

**Martedì 15 novembre, ore 21
Sala Conferenze, Padiglione Melandri, Piazzale Solieri 1**

Intervengono:

- Enrico Pattaro (Università di Bologna)
- Carla Faralli (Università di Bologna)

**L'immagine e la mercificazione del corpo. Donne e uomini
a confronto**

**Martedì 22 novembre, ore 21
Sala Conferenze, Padiglione Melandri, Piazzale Solieri 1**

Intervengono:

- Anja Giannelli (pittrice)
- Liliana Trevi (poetessa)
- Intervento programmato del Tavolo delle Associazioni forlivesi contro la violenza alle donne

La questione di genere in Europa e in Italia

**Martedì 29 novembre, ore 21
Sala Conferenze, Padiglione Melandri, Piazzale Solieri 1**

Interviene:

Giuliana Laschi (Università di Bologna)



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail cristina.vallicelli@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Beatrice Cammertoni e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Beatrice Cammertoni, Enrico Iacovizzi, Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).